

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 05 VI Pasqua At. 15,1-2.22-29; Ap. 21,10-14.22-23; Gv. 14,23-29 2 salterio  
Do 12 VII Pasqua At. 1,1-11; Eb. 9,24-28.10,19-23; Lc. 24,46-53 3 salterio

Martedì	7	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	8	18.30	memoria di Ros Angelo
Giovedì	9	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	10	18.30	memoria di Cimini Giovanni
Sabato	11	18.30	memoria di Baro Rodolfo memoria defunti famiglia Miraval memoria di Ros Pierangelo memoria di Cettolin Giovanni memoria di Doimo Lorenzo e Dino
<b>Domenica</b> <i>VII di Pasqua</i>	<b>12</b>	9.00	memoria di Gatti Adelaide per gli ammalati della nostra comunità
		10.30	memoria di Toè Elsa memoria di Possamai Caterina e De Giusti Giuseppe

✓ *Oggi, alle ore 16, nella chiesa della Madonna delle Grazie, Messa presieduta dal Vescovo con due ordinazioni diaconali*

✚ **GREST** gli adulti disponibili a dare il proprio apporto per realizzare questa iniziativa comunitaria si incontrano **mercoledì 8, alle 20.30**

*Il Grest offre tante possibilità di "esserci": nelle attività, durante la merenda, per le pulizie... Ogni disponibilità, anche parziale, è preziosa e parla di noi, comunità cristiana, come diremo mercoledì.*

✚ *Lunedì 6 alle 20.30 incontro dei catechisti*

✚ *Venerdì 10, dalle ore 15.00 alle ore 18.30, confessioni con don Roberto; Sabato 11 dalle ore 16.00 alle 18.00 con Don Carlo*  
✓ *Ritorna Un dolce per... sostenere le iniziative a favore dei giovani, Grest in particolare: sabato 18 e domenica 19*

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

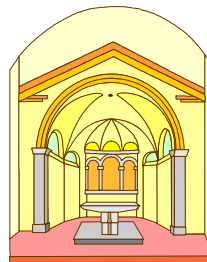
- ✓ **Veglia di Pentecoste:** sabato 18 alle 20.30 in Cattedrale a Vittorio Veneto
- ✓ Celebrazione della **prima confessione:** sabato 25, entro la Messa

### **Casa in via degli Olmi**

- **venerdì 10**, alle 20.30, lettura approfondita del salmo 51: *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore...*

- **ogni sabato**, dalle ore 8.30 alle 11.30, è aperta per quanti vogliono dedicarsi un tempo di silenzio personale

✓ **Festa dell'Appartenenza:** sabato 29 giugno



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrochiadicampolongo.it](http://www.parrochiadicampolongo.it)

05. 05. 2013 anno 23 n. 23

## SANTA MESSA CON I MALATI

Nella nostra Parrocchia è maturato il desiderio di dedicare una domenica a tutti gli ammalati che vivono a Campolongo.

La malattia segna la vita di tante persone, provoca difficoltà e sofferenze a livello fisico e spirituale e spesso mette in crisi le relazioni della vita.

L'espressione di Gesù in Mt 25,36 *"Ero malato e mi avete visitato"* contiene anche il seguente significato: *"Cristo ci visita nel malato"*.

La comunità che accoglie e si prende cura della persona malata ha la possibilità di scoprirsi essa stessa visitata da Cristo nel malato.

**Domenica 26 maggio alle ore 10.30 celebriamo la Santa Messa in modo speciale per gli ammalati e sofferenti della nostra comunità.**

Nella liturgia eucaristica pregheremo per gli ammalati presenti e per quelli che non potranno partecipare *"fisicamente"*.

Sarà anche un'occasione di accoglienza e conoscenza reciproca.

Per agevolare il più possibile la partecipazione dei malati, si sta organizzando un servizio di accompagnamento e trasporto tra casa e Chiesa per chi ne ha bisogno. Per questo chiediamo la collaborazione di persone disponibili anche solo per far giungere la proposta agli ammalati e fare da tramite, se necessario, con il gruppo promotore.

Le persone di riferimento per le richieste di partecipazione sono:  
*Silverio Ros tel. 0438 23105 o 3491314364; Lino Ongaro tel. 0438 22542; Gemma Steffan tel. 0438 31207; Vincenzo Olto tel. 0438 24565;*

Oppure rivolgersi in Parrocchia negli orari di ufficio.



## IL CANTO DEI SALMI

Dallo scorso mese di ottobre, nella nostra parrocchia, è possibile approfondire la conoscenza dei Salmi, attraverso degli incontri quindicinali, guidati da don Carlo o da Rita, che si tengono il venerdì sera nella casa di via degli Olmi.

Desideravo da tempo avvicinarmi a queste "preghiere-canto" che sono state, per il popolo di Dio, il modo più significativo di dialogare con Lui. I Salmi esprimono tutto ciò che l'uomo incontra durante la sua vita: gioia, dolore, fatica, ansie e preoccupazioni, ma sempre riconoscendo in Dio l'origine e la fonte della propria salvezza.

Anche mio marito ha trovato questi incontri interessanti e, nonostante la stanchezza alla fine della giornata di lavoro, trova dentro di sé la spinta per essere presente all'appuntamento del venerdì. Qui ci ritroviamo con circa una decina di persone che, come noi, hanno assaporato la gioia di questo approfondimento. Sprazzi di luce illuminano il testo del Salmo prescelto che viene prima recitato, poi spiegato, e quindi meditato e condiviso con commenti ed impressioni personali.

E' una proposta aperta a tutti ed è con gioia che la portiamo avanti, sperando che altri possano conoscere ed gustare questa preghiera "cantata" anche da Gesù e da tutto il popolo cristiano che nei secoli continua a lodare il suo Signore con il CANTO DEI SALMI.

*Elisabetta e Hermes*

**1962-2012**

**Quando il pane non basta**

a cura di don Carlo [ 25 ]

Ricordo un mendicante seduto sul muretto di una casa signorile davanti al piatto colmo e all'ombra di vino che la padrona di casa gli aveva rimediato. Cadeva una pioggia fine e l'ombrello, povero come lui, lo ricopriva appena ma era contento. I poveri allora avevano un nome e una dignità e dar loro da mangiare era un dovere. Quelli dei nostri giorni ti raccontano storie inverosimili o rincorrono gesti eclatanti come rubare, uccidersi o uccidere.

La gente della mia collina inventava tante cose per vivere. Raccoglieva le primizie dei frutti e le portava al mercato o nei paesi vicini dove le vendeva dopo aver percorso chilometri in bicicletta con due cesti imbragati sotto il manubrio. Allo stesso modo portava le castagne nei paesi della pianura e le barattava con la farina. Preparava richiami per attirare gli uccelli sulla vignola, un palo in cui aveva inserito, a mo' di rami, bastoncini ricoperti di vischio. Preparava lacci con crine di cavallo e li tendeva su rami che intercettavano i loro passaggi tra le piante del bosco. E a sera, quando gli uccelli andavano a dormire pigolando sugli alberi, i giovani li stordivano con una campanella e li frastornavano con la luce della cetilene a carburo e con la zarbotana, un tubo di ottone, sparavano con la bocca palline di creta arrotondate su uno stampo. Con i frutti dei corni sparsi nel bosco facevano il vin piccol e vendevano quello d'uva per 50 lire al litro. A casa mia non c'era la cantina e il vino lo vendevamo a una trattoria di Ceneda, vicino al Seminario, dopo il primi due travasi e per qualche lira in più, perché le nostre uve erano maturate al sole. I miei lo portavamo a valle con il carro trainato da due vacche ed era un'avventura arrivare integri sulla strada camionabile. Con pazienza i contadini raccoglievano le more bianche e facevano la grappa e dai marascion ricavavano vino amabile e frizzante.

Le donne li conservavano nella grappa per un liquore buono anche per loro. Se il lavoro manca uno s'ingegna. Anche la pastorale ora conosce tempi di magra: come al tempo di Gesù, le persone non lasciano comode usanze religiose per seguire i profeti. Le urgenze della fede portano a strade strette e faticose. Ora che il pane che Dio dona alla Chiesa non basta occorrono cristiani creativi, capaci di annunciare il vangelo con fantasia e generosità.